

L'Unione

Confartigianato
Imprese

Artigiana

BELLUNO



**AUTONOMIA
DIFFERENZIATA**

via libera alla riforma Calderoli

**AL LAVORO
PER UN VENETO PIÙ FORTE
IN UN PAESE PIÙ EFFICIENTE**



DOLOMITES
INFISSI IN PVC



www.dolomitesinfissi.com

depol & cometto

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!**



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

PRODUZIONE A
LONGARONE

10 ANNI DI GARANZIA
SUL SERRAMENTO
POSATO

COMPRA
ITALIANO

#ANDRATUTTOBENE



CONSULENZA TECNICO
COMMERCIALE E
PREVENTIVAZIONE
GRATUITA
ANCHE ON LINE

CONTATTACI PER
SAPERNE DI PIÙ
INFO e PREVENTIVI
T. 0437 573010

Sale mostra **VENDITA DIRETTA**
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO
PROMOZIONALE
BLOCCATO**

**CONTRATTO
APERTO**

**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

**PRATICHE
PER DETRAZIONI
GRATUITE**

Claudia Scarzanella
Presidente



Ognuno di noi deve pensare a trasmettere quello che sa, essere un maestro di lavoro e di valori

Ogni volta che facciamo volontariato, che sosteniamo con una donazione la squadra di calcio del paese, o siamo sponsor per un evento, ma soprattutto **ogni volta che apriamo la porta della nostra bottega il mattino, siamo responsabili del futuro della comunità in cui viviamo e del nostro territorio.**

E non importa se le statistiche ci dicono che l'Italia è un Paese senza giovani, che migliaia di piccole imprese hanno chiuso e che non c'è speranza. **Chi resiste lo fa perché ha un sogno dentro, la passione per il proprio lavoro** e perché tutto non finisca con il proprio pensionamento. Questa è la vera sfida. **Ognuno di noi deve pensare a trasmettere quello che sa, essere un maestro, che non vuol dire solo tramandare contenuti manuali, ma competenze valoriali, modo di vivere e prendersi cura del proprio territorio** come elemento di scambio, ispirazione e restituzione della propria attività.

C'è chi ha chiuso, ma c'è anche chi ha voglia di trasferire tutto ciò che ha imparato nel tempo. E se tempo ne è passato poco, non mi pare un problema, anzi. **Anche i giovani hanno tanto da insegnare! La maestria permeata di innovazione e tecnologia dei figli e delle nuove generazioni in generale, deve fondersi e diventare un tutt'uno con il sapere dei padri e delle madri.**

Questa è la chiave per avere imprese longeve che sfidano il futuro e affrontano il mercato con la consapevolezza che **se la necessità di flessibilità e di veloce cambiamento sono elementi che creano continuo mutamento, passione, sogno, tenacia e fiducia sono invece componenti che hanno avuto nel tempo carattere costante ed essenziale.**

Lo vedrete nelle belle e sentite **parole della poesia del signor Fent, così attuale nella sua storicità** che ben esemplifica il concetto che ho cercato di esprimere.

Sogno e passione: ecco la base del nostro lavoro

Siamo tanti e diversi, **ognuno ha la propria storia da raccontare e da trasferire nell'attività di ogni giorno** qualunque essa sia, ma tutti abbiamo in comune la voglia di superare i momenti difficili e non mollare mai!

Approfitto per un augurio tardivo di Buona Pasqua e l'**auspicio di una Primavera in cui continueremo a seminare e coltivare con fiducia il seme del nostro lavoro quotidiano, convinti che sia vita e speranza di continuità per le nostre comunità.** Dobbiamo crederci e fare di tutto perché questi concetti diventino patrimonio e consapevolezza di tutti: chi fa le leggi, chi ci amministra, chi compra i nostri prodotti, chi visita i nostri territori.

La **Confartigianato può amplificare, coordinare e favorire la crescita di quel seme che va messo in ogni singola impresa nella sua straordinaria unicità.**

**GRAFICA
STAMPA
DIGITALE
& OFFSET**



**PANNELLI
VETRINE
ADESIVI
MURALI**

**ADESIVI
BANNER
CARTELLI
STRADALI**



**ROLL-UP
BANDIERE
T-SHIRT
GADGET**

LUNIKA SRL
Via 1 Maggio, 22
San Gregorio nelle Alpi
32030 (BL)
Tel. 0437 83220
info@lunika.it



Michele Basso
Direttore



Apprezziamo semplificazione e apertura alle imprese artigiane per efficienza, rapidità, semplicità

Il 1° aprile è entrato in vigore il nuovo Codice degli appalti, frutto di una **riforma strutturale che segue gli impegni assunti nell'ambito del Pnrr e che mira a ridurre i tempi della burocrazia e dei cantieri**. Per gli artigiani, da sempre molto attenti a efficienza, rapidità e semplicità, è **un'ottima notizia**.

Due i principi dai quali parte il nuovo Codice, quello del **"risultato"**, inteso come l'interesse pubblico primario, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza. Il secondo principio è quello della **"fiducia"** nei confronti dell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici. Interessanti soprattutto le **nuove norme che introducono la possibilità di scegliere tra affidamenti diretti o procedura negoziata per gli appalti fino a 5,3 milioni di euro**. Per i lavori **fino a mezzo milione, i piccoli Comuni possono procedere direttamente** senza passare per le stazioni appaltanti qualificate.

Quello che Confartigianato apprezza in particolare è la **forte semplificazione nella partecipazione alle gare d'appalto e l'accelerazione dei processi amministrativi**.

La volontà di coinvolgere maggiormente le piccole e medie imprese, anche applicando il subappalto a cascata, è un passo avanti positivo, ma **dobbiamo essere prudenti perché, se da una parte favorisce l'accesso alle imprese più piccole, dall'altra potrebbe favorire, in alcuni casi, infiltrazioni illecite**. A questa perplessità si aggiunge anche quella riferita all'affidamento diretto e alla procedura negoziata fino alla soglia di 5,3 milioni di euro. **Bene l'affidamento diretto, ma que-**

Bene il nuovo Codice degli appalti

sto non deve diventare un sistema che impedisca alla piccola media impresa artigiana di prendere direttamente un lavoro costringendola a lavorare solo in subappalto. Infine, il giudizio è estremamente positivo sul fatto che viene previsto un **punteggio premiale in fase di valutazione dell'offerta per tutti coloro che utilizzeranno materiali Made in Italy**. È un tema che come artigiano stiamo portando avanti da tempo e non possiamo che essere soddisfatti che il legislatore ne abbia voluto tener conto.



AUTONOMIA DIFFERENZIATA Via libera alla riforma Calderoli

AL LAVORO PER IN UN

L' autonomia differenziata batte un primo colpo. Ed è di quelli potenti. **Il 18 marzo scorso è stato approvato in Consiglio dei Ministri il disegno di legge presentato dal ministro degli affari regionali Roberto Calderoli.** Ora la "palla" passa al dibattito politico in Parlamento, ma le premesse sono buone. E **Confartigianato sostiene l' iter legislativo,** con l' obiettivo di lavorare per un Veneto più forte in un Paese più efficiente.

IL CONVEGNO

Il tema è stato affrontato in un convegno organizzato dalla Federazione regionale dell' Artigianato veneto. Il caso a volte è curioso: **proprio mentre a Palazzo Chigi veniva approvato il ddl Calderoli, a Vicenza andava in scena l' incontro,** con il presidente di Confartigianato Veneto Roberto Boschetto e con Roberto Ciambetti, presidente del consiglio regionale del Veneto.

«Fin dagli inizi del dibattito, interpretando le necessità delle imprese e dei territori, **abbiamo appoggiato e condiviso le azioni volte a una maggiore autonomia della nostra regione** interpretandola come opportunità per rafforzare l' intero sistema Paese attraverso una competizione virtuosa tra sistemi regionali e riavvicinare i cittadini alla politica» ha detto Boschetto. «Da subito abbiamo chiarito che **auspichiamo una reale autonomia delle istituzioni locali ma, in uno Stato nazionale più forte, non più debole.** Uno Stato che faccia bene i suoi compiti, anzi si rafforzi, senza mortificare le competenze delle regioni e senza legiferare in modo erratico su questa o quella materia di riferimento regionale. Il punto fermo da cui partire è che **sia lo Stato centrale che le regioni devono aumentare la loro efficienza e la loro capacità di dare risposte alle economie e alle società locali,** senza intralciarsi a vicenda come

troppe volte abbiamo visto in questi anni». Il percorso non è tutto dritto e spianato, come è normale che sia. Si tratta di differenziare le funzioni tra Stato e regioni, e non di approdare all' autonomia di Trento e Bolzano, per intendersi. **Il potenziamento regionale ha come punto di caduta uno Stato di impronta federale.** Ma deve partire dal rafforzamento dei territori.

«Una volta potenziato il ruolo amministrativo regionale, che giustifica anche l' attribuzione di altre risorse finanziarie - ha concluso Boschetto -, acquista rilievo il rapporto tra la regione e gli enti locali di questa. Infatti, gli svolgimenti delle funzioni amministrative nel territorio regionale dipendono direttamente dalle scelte della regione. È bene sin d' ora **predispone un progetto sull' articolazione territoriale delle funzioni acquisite.** Vale a dire che nel quadro di un percorso verso il federalismo





UN VENETO PIÙ FORTE PAESE PIÙ EFFICIENTE

COS'È L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA?

L'autonomia differenziata non è altro che il **riconoscimento dell'attribuzione a una regione a statuto ordinario di autonomia legislativa sulle materie di competenza concorrente, e in tre casi di materie di competenza esclusiva dello Stato**. Insieme alle competenze, **le Regioni possono anche trattenere il gettito fiscale**, che non sarebbe più distribuito su base nazionale a seconda delle necessità collettive.

LE MATERIE

Le materie di legislazione concorrente comprendono i rapporti internazionali e con l'Unione europea, il commercio con l'estero, la tutela e sicurezza del lavoro, l'istruzione, le professioni, la ricerca scientifica e tecnologica, la tutela della salute, l'alimentazione, l'ordinamento sportivo, la Protezione Civile, il governo del territorio, i porti e gli aeroporti civili, le grandi reti di trasporto e di navigazione, la comunicazione, l'energia, la previdenza complementare e integrativa, il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, la cultura e l'ambiente, le casse di risparmio e gli enti di credito fondiario e

agrario a carattere regionale.

La concessione di "forme e condizioni particolari di autonomia" alle regioni a statuto ordinario sono previste dal terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, che sottolinea come possano essere attribuite "con legge dello Stato su iniziativa della regione interessata". **Questo comma però non è mai stato stato attuato**, soprattutto a causa delle grandi differenze economiche e sociali tra regioni, che rendono particolarmente delicata l'approvazione di leggi in questo senso.

LEP

Tra i dubbi avanzati dalle opposizioni politiche alla proposta di autonomia differenziata c'è quello relativo al finanziamento dei livelli essenziali di prestazione (Lep) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, i quali, in base alla Costituzione, tutelano i "diritti civili e sociali" di cittadine e cittadini. L'entità di questi finanziamenti, secondo il disegno di legge che dà al governo un anno di tempo per decidere, potrebbe essere stabilita in base alla spesa storica della Regione nell'ambito specifico in cui chiede l'autonomia.

**VORRESTI
PIÙ TEMPO
DA DEDICARE
ALLA TUA
ATTIVITÀ?**

**SERVIZIO POS
+
CONTO
AZIENDALE
a condizioni
vantaggiose**

**Siamo qui con te, per dare
nuovo valore al tuo tempo.**

Il nostro conto aziendale con servizio POS è in grado di soddisfare in modo veloce ed efficace tutte le tue esigenze relative ai flussi di denaro e al servizio d'incasso. Informati sulle condizioni vantaggiose che riserviamo a tutti i nuovi clienti!

 **Volksbank**

www.volksbank.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Le condizioni e i fogli informativi sono a disposizione del pubblico in tutte le nostre filiali, presso i nostri consulenti su www.volksbank.it

regionale, **spetta alla regione promuovere il più rapidamente possibile un tavolo di lavoro** e una proposta relativa agli ambiti territoriali intermedi, che tenga conto del destino delle province e della necessità di aggregazione dei comuni veneti».

RICOGNIZIONE DELLA SPESA E DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE

Ma quali sono le ricadute dell'autonomia differenziata? Cosa cambierà per cittadini e imprese, se alla fine dell'iter parlamentare il ddl diventerà realtà? Lo ha spiegato nell'incontro di Vicenza Marco Stradiotto, referente per il federalismo e l'autonomia di Sose spa (società di servizi del ministero), che ha parlato di Legge 42/2009 e autonomia asimmetrica.

Nel suo intervento molto tecnico in cui ha portato esempi concreti di obiettivi di servizio e Lep (livelli essenziali di prestazione) per il sociale, asili nido e trasporto studenti con disabilità, per far capire la logica e l'attuazione, Stradiotto ha sottolineato che «la legge di Bilancio per il 2023 ha già previsto le azioni necessarie e le procedure per la definizione dei Lep e ha già individuato Sose come supporto per le diverse attività. **L'autonomia differenziata o meglio l'autonomia asimmetrica può contribuire a ricucire il Paese.** Sul tema dell'autonomia asimmetrica, nel corso degli ultimi anni, vi è stata una forte discussione a volte polemica e strumentale basata più su pregiudizi e sensazioni che sulla realtà dei fatti. Sul comparto degli enti locali, grazie alle attività svolte per attuare la legge 42, sono emerse le differenziazioni tra i diversi territori e l'esigenza di determinare gli obiettivi di servizio e i Lep. Si prenda ad esempio il tema degli asili nido, un problema molto importante e serio che doveva essere affrontato: senza la legge 42 e il lavoro sulla mappatura della spesa e del livello dei servizi e senza la determinazione dei fabbisogni standard non sarebbe mai emersa la problematica e la necessità di determinare i livelli essenziali di prestazione e le risorse sufficienti a garantirli. Le attività che verranno messe in atto per arrivare alla realizzazione dell'autonomia differenziata, in particolare **la mappatura del livello di spesa statale e il relativo livello dei servizi, su scala regionale, ci permetterà di avere un quadro preciso della situazione** e questo porterà effetti positivi su tutti i territori e a determinazione dei Lep in tutti i servizi e le materie che toccano i diritti sociali e civili dei cittadini».

CALDEROLI SICURO: «L'AUTONOMIA SEMPLIFICA LA VITA DI CITTADINI E IMPRESE»

«**C**redo che l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia semplifichi la vita a cittadini e imprese. **Regole e leggi più semplici, più aderenti alle realtà territoriali significano servizi e diritti garantiti a tutti.**»

Lo ha detto il ministro degli affari regionali e delle autonomie Roberto Calderoli, intervenuto qualche settimana fa al convegno promosso da Confartigianato sul tema "Autonomia differenziata, quali effetti su territori e imprese", al quale hanno preso parte i presidenti e i segretari delle associazioni territoriali e delle Federazioni regionali del sistema confederale.

Calderoli ha tracciato un breve riepilogo della storia della riforma, dalle modifiche del Titolo V fino ai giorni nostri. Inoltre ha risposto alle domande dei rappresentanti del sistema confederale.

«Da parte delle imprese – ha sottolineato il ministro – **ho visto interesse verso la riforma, in particolare alla potenzialità che questa porta con sé e agli effetti vantaggiosi che potranno esercitare anche per il mondo del lavoro.** Il convegno è stata l'occasione non solo di esporre il progetto dell'autonomia differenziata ma anche di sfatare certi miti negativi, assolutamente falsi. In primis **non ho intenzione di spaccare il Paese, tanto è vero che nel disegno di legge nessuno è mai riuscito a trovare un comma a danno di alcuni territori piuttosto che altri.** Inoltre la firma del Presidente della Repubblica, massimo garante della Costituzione e dell'unità nazionale, dovrebbe aver chiarito le idee anche a quegli ultimi polemici che accusano l'autonomia di essere incostituzionale e pericolosa per l'Italia. Casomai **il mio obiettivo è quello di ridurre le disuguaglianze che già ci sono, e non solo tra nord e sud ma anche tra città e periferie, grandi agglomerati e zone montane, isole grandi e minori.** L'Italia è già divisa e le difformità sono evidenti, ora è giunto il momento di ridurre queste sperequazioni e permettere a tutti di valorizzare le proprie differenti potenzialità nel solco del principio di sussidiarietà. **L'autonomia è una sfida di responsabilità** per gli amministratori della Cosa Pubblica **e di trasparenza** nei confronti dei cittadini, un percorso virtuoso che può rilanciare l'Italia se si coglie seriamente questa occasione».



Famiglie e imprese tirano un sospiro di sollievo

Il tempo in cui la linea delle bollette continuava a crescere verso l'alto è passato. Meglio dirlo sottovoce, ma sembra proprio così, per effetto del calo dei costi energetici e degli aiuti del Governo. Rispetto ai 21 miliardi stanziati per il primo trimestre di quest'anno, per alleggerire i rincari delle bollette di luce e gas degli italiani **L'Esecutivo ha approvato il 29 marzo scorso una nuova misura da 4,9 miliardi che "coprirà" il periodo aprile-giugno**. Una mossa possibile grazie al ridimensionamento dei prezzi dell'energia di questo ultimo periodo e a qualche piccolo aggiustamento rispetto alle misure attualmente in vigore.

NUOVI E VECCHI AIUTI IN BOLLETTA

Sono state **riconfermate, anche per il trimestre aprile-maggio-giugno 2023 gran parte delle attuali misure per calmierare le bollette** di famiglie e imprese, con l'introduzione però di una vera novità: un contributo fisso per i clienti domestici da erogarsi in base alle zone geografiche a partire da ottobre (quando i consumi di gas inizieranno ad aumentare di nuovo).

PROROGATI I BONUS SOCIALI PER 4,5 MILIONI DI ITALIANI

Considerato che i rincari energetici colpiscono in particolar modo le famiglie a basso reddito, il Governo ha **previsto di riproporre anche per il prossimo trimestre la misura del bonus sociale elettrico e gas per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico** con Isee fino a 15.000 euro. Una misura che coinvolge una platea di **oltre 4 milioni e mezzo di famiglie**, ma che è stata rinnovata proprio in zona Cesarini: il 31 marzo infatti sarebbe cessato il periodo di innalzamento della quota Isee necessaria a ottenere i bonus sociali (precedentemente fissato a 12.000 euro), restringendo di fatto drasticamente la platea dei beneficiari.

GAS: IVA SEMPRE AL 5% MA SCENDONO LE ALIQUOTE

La discesa del prezzo del gas rispetto a dicembre è importante: un -43% in tre mesi, tuttavia non è ancora sufficiente per essere considerata pienamente sostenibile dalle famiglie. Certo, viene in soccorso la bella stagione, che riduce la domanda di gas per il riscaldamento; la minor domanda è certamente la ragione per cui alcuni aiuti sulla bolletta

gas sono stati ritoccati al ribasso. Se da una parte sono stati **riconfermati lo sconto dell'Iva al 5%** (sconto che viene esteso anche al teleriscaldamento e all'energia termica prodotta con il metano), viene

Bollette Approvata una

modificata la disciplina degli oneri di sistema per il gas; una di queste voci in bolletta ha attualmente un valore negativo (definito nell'ambito dei sussidi) per consumi fino a 5.000 metri cubi anno: la misura, secondo il nuovo decreto, sarà applicata per il solo mese di aprile e con aliquote ridotte.

ONERI DI SISTEMA: TORNANO SULLA BOLLETTA ELETTRICA

Il vero "taglio" agli aiuti attuato dal Governo riguarda invece la bolletta elettrica: **dal 1° aprile perde infatti le agevolazioni rispetto agli oneri di sistema** che quindi vengono reintrodotti sui consumi elettrici.

UN CONTRIBUTO A OTTOBRE

Bisognerà però aspettare il prossimo ottobre per vedere la vera novità di questo decreto che riguarda specificatamente la bolletta del gas. Il decreto prevede infatti un **contributo mensile, da ottobre 2023 fino a fine anno (in concomitanza con l'aumentare dei consumi di gas per riscaldamento), destinato ai soli clienti domestici residenti (quindi solo prime case)**. Il contributo, che sarà differenziato in base alla zona climatica, sarà applicato solo nel caso in cui la media dei prezzi giornalieri sul mercato all'ingrosso del gas superi una certa soglia. Una soglia che però al momento è ancora tutta da definire. Si tratta di un'innovazione interessante, volta a calmierare la salita dei prezzi invernali. Occorrerà però capire quanto sarà il reale ammontare erogato ogni mese prima di valutare se il contributo previsto farà davvero la differenza.



ATTUALITÀ



un po' più leggere nuova misura da 4,9 miliardi

I RISULTATI DELLA CAMPAGNA STRAORDINARIA EBAV

#CAROENERGIA, 2,5 MILIONI DI EURO EROGATI A LAVORATORI DIPENDENTI E IMPRESE

Oltre **7mila domande da parte dei dipendenti e 2mila da parte delle aziende, per un totale rispettivamente di quasi 1,5 milioni e 1 milione di euro erogati**. È il risultato dell'impegno di **Ebav** (Ente bilaterale dell'Artigianato veneto) nell'ambito della campagna straordinaria #caroenergia, a seguito dell'accordo regionale sottoscritto a ottobre 2022 da Confartigianato Imprese Veneto, Cna Veneto, Casartigiani Veneto e Cgil, Cisl e Uil.

La campagna straordinaria per i dipendenti prevedeva un **contributo una tantum per caro energia elettrico di 200 euro**, erogato ai lavoratori con Isee 2022 fino a 20mila euro. Le risorse messe in campo ammontavano a 1,5 milioni di euro.

Le domande pervenute sono state 7.341 per un totale di **1.375.600 euro erogati**. E i tempi dei pagamenti da parte di Ebav sono stati pressoché immediati: a 24 ore dalla fine della campagna (che scadeva il 31 gennaio 2023) era stato versato già il 92% dei contributi.

Quanto all'analoga campagna **per le aziende artigiane, prevedeva un contributo una tantum per caro energia elettrico in base a una graduatoria** riferita all'incremento percentuale del costo della "spesa per la materia prima energia elettrica". L'importo era di **400 euro fino a capienza delle risorse disponibili, per una copertura massima di 1 milione di euro**. Nel complesso, sono

state 2.331 le domande pervenute. In questo caso il tasso di erogazione a 48 ore dalla scadenza è stato ancora più alto: **il 2 febbraio 2023 era già stato erogato il 99% dei contributi, per un totale di 879.600 euro**. In entrambi i casi, la percentuale restante delle domande è stata saldata a una settimana dalla chiusura della campagna.

NEL BELLUNESE

A livello locale le cifre parlano chiaro: sono state presentate **83 domande e di queste ben 81 hanno trovato accoglimento e copertura economica**. Tutte già liquidate, per un ammontare complessivo di **32.400 euro**. Una cifra di certo non indifferente per dare un **aiuto concreto all'artigianato** che si è trovato di fronte a una grandissima crisi legata all'aumento dei prezzi. Una crisi che si è legata alle conseguenze disastrose della pandemia e che ha rischiato davvero di mettere in ginocchio il settore.

Informazioni - **Sportello Ebav Belluno** - Renzo Della Vecchia, 0437 933260 (formazione@confartigianatobelluno.eu)

Sportello di Feltre - Eliana De Marco, 0439 068030 (edemarco@confartigianatobelluno.eu)

Sportello di Pieve di Cadore - Tatiana Zaglio, 0435 504490 (pievec@confartigianatobelluno.eu)



**Previsto un sistema di colori
- giallo, arancione, rosso -
per modulare misure e divieti**

A rischio diverse attività che potrebbero dover rinunciare all'acqua

Un sistema basato sui colori, come le ultime emergenze hanno insegnato. Giallo per una situazione da tenere sotto controllo. Arancione per le prime misure dure. E rosso per una gestione che non può prescindere da scelte drastiche. **La siccità sarà trattata così. Con ordinanze e misure variabili a seconda delle situazioni e del "colore".**

Il sistema è in fase di elaborazione in queste settimane da parte del Consiglio di bacino. E sarà trasmesso ai Comuni con modelli di ordinanze da adottare a seconda della situazione, da qui ai prossimi mesi. Perché **ormai è palese: bisogna fare i conti la siccità, e non è semplice.** Soprattutto in un territorio che non ha mai avuto grossi problemi con la risorsa idrica.

STRINGERE I DENTI

Le misure che rientrano nelle ordinanze rischiano di essere pesanti, come è **pesante la situazione attuale a livello di carenza idrica** (quando il giornale sta prendendo forma, a inizio aprile, il Bellunese è in "zona gialla"). Il piano dei divieti che sta predisponendo il Consiglio di bacino potrebbe creare diverse difficoltà. Anche alle attività produttive. Esempio? **L'edilizia, che non potrà pescare dall'acquedotto per le sue lavorazioni, malte, cementi e calcestruzzi.**

La preoccupazione è alta tra gli addetti ai lavori. Talmente alta da ritenere «impossibile» il divieto. «Fermare l'edilizia in questo momento è impensabile» dice Fabio Zatta, presidente di mestiere degli edili di Confartigianato Belluno. «Credo che **l'ipotesi di ordinanza tipo, con misure differenziate a seconda dei colori di gravità della situazione, debba prima prevedere un confronto con le associazioni di categoria.** Altrimenti si manda in crisi un intero comparto, con tutto l'indotto della filiera, che va ben oltre le imprese che fanno costruzioni». Il confronto ci sarà: il comitato consultivo utenti è stato convocato per il 12 aprile.

Gli edili spiegano che senza acqua si possono fare ben poche lavorazioni. «Qualcosa a secco riusciamo a portare avanti, nei cantieri. Ma non tutto» sottolinea Fabio Zatta. **«Calcestruzzi, malte, cementi, pitture edili... sono tutte lavorazioni che necessitano di acqua. Senza, devono stare ferme.** Penso a chi fa cappotti: come fa se non può usare l'acqua? E da quello che ho letto sulla stampa siamo solo in fase di allarme giallo. Non oso pensare a cosa succederebbe se si andasse oltre, in arancione o rosso. Credo davvero che bisogna fermarsi a ragionare. **Pensare a deroghe. Una chiusura totale non è pensabile.** Difatti secondo me non arriveremo mai alla chiusura. **Pen-**

F.LLI
SOVILLA
s.n.c.

INTONACI INTERNI ED ESTERNI SU NUOVO E RESTAURO CAPPOTTI E RIFINITURE
SOTTOFONDI - MASSETTI AUTOLIVELLANTI E TRADIZIONALI



Cel.

338 8860967

Via Oregne, 56
32037 Sospirolo (BL)

Tel. e Fax 0437 89105
P.IVA 00689250256



La siccità incombe

Pronto il piano anti-sprechi del Consiglio di bacino

siamo invece a usare questi periodi di siccità per interventi corposi sulla rete idrica, per prevenire la dispersione e intervenire prima che si arrivi alla carenza d'acqua».

Zatta lancia anche un appello: «Lasciateci lavorare. Non mettete in crisi il settore delle costruzioni più di quanto non lo sia».

ALTRE ATTIVITÀ

Non c'è solo l'edilizia che lavora con l'acqua. Gli **autolavaggi** ad esempio non hanno neanche la possibilità delle lavorazioni a secco. **In caso di ordinanza, devono chiudere e aspettare che rientri l'emergenza.** «La preoccupazione c'è» dice Michele D'Isep, presidente di mestiere dei carrozzieri di Confartigianato Belluno. «Come categoria dei carrozzieri c'è qualche timore, soprattutto per chi ha l'autolavaggio annesso all'officina. Speriamo che il meteo ci dia una mano e il Bellunese torni a essere terra di piogge regolari nelle stagioni giuste».

La speranza è condivisa. Ma il territorio arriva comunque da mesi di carenza idrica, per cui non basteranno due gocce d'acqua dal cielo per archiviare il problema.

«SERVONO INVESTIMENTI»

«La siccità è un disagio per tutti. Qualche attività ne risente di più, qualcuna di meno, ma **è un dovere prima di tutto civico e poi anche dell'associazione quello di riflettere sul tema e mettere in campo proposte** per arginare quello che è un problema destinato a diventare ricorrente, visti i cambiamenti climatici in atto» dice la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella. «Dobbiamo ripensare agli stili di vita, ai prodotti che consumiamo e anche alle modalità produttive. **Gli artigiani, da sempre disponibili a innovare e adattarsi, faranno la loro parte. Servono però investimenti cospicui per evitare gli sprechi d'acqua e per immagazzinare la pioggia** e renderla utile nei periodi in cui manca».

laboratorio 

INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it
via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)
Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445
dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO
che opera in convenzione con
Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali



A Longarone presenti anche gli artigiani, componente fondamentale della filiera

Le regole dell'occhiale si scrivono nel Bellunese, sempre più capitale mondiale di questo prodotto simbolo del made in Italy. E l'artigianato rimane una delle componenti fondamentali della filiera. La conferma è arrivata dagli "stati generali" dell'occhialeria, di scena a Longarone il 6 aprile scorso, con un convegno dedicato agli scenari e alle prospettive future del comparto.

«La nostra sfida oggi, in Veneto, nell'occhialeria è che **gli standard di sostenibilità vengano definiti e attuati a Longarone e nel Bellunese in quello che è considerato il distretto numero uno al mondo dell'occhialeria**, essendo il principale polo produttivo mondiale di questo comparto» ha detto l'assessore regionale al lavoro, Elena Donazzan, intervenuta all'incontro. «Dobbiamo **scrivere noi caratteristiche standard per non subirle**. E per raggiungere tale ambizioso obiettivo abbiamo **sottoscritto un protocollo d'intesa con le parti sociali**. Un patto che intende puntare in alto, a partire dalle risorse umane e dal capitale umano, leva capace di fare la differenza a tutti i livelli».

IL CONVEGNO

Gli stati generali hanno preso le mosse da un convegno intitolato "**Scenari e prospettive per l'occhialeria: un'eccellenza del made in Italy**", in cui è stato presentato il protocollo d'intesa tra Regione Veneto e parti sociali di questo settore.

«Dal 2013, ogni tre anni, la Regione insieme alle parti sociali sottoscrive un accordo per l'occhialeria perché è un settore strategico, perché è aumentata la con-

Presentato il nuovo Protocollo per il settore occhiali

sapevolezza di lavorare in filiere e per creare un ecosistema territoriale – ha sottolineato l'assessore Donazzan -. Noi **ragioniamo considerando non la singola azienda, ma l'insieme di aziende nel territorio**. È importante ciò che accade tra aziende, dentro la filiera e dentro un sistema sociale e territoriale che ha il suo perno sulla formazione».

Storicamente **l'occhialeria ha a Longarone il proprio ente di formazione, Certottica**, da cui poi diramano le scelte strategiche e la definizione degli standard, compresi quelli indicati nell'Agenda dello sviluppo sostenibile.

«Con l'accordo 2023-2025 **puntiamo a un salto di qualità nel modo di governare le risorse umane nell'occhialeria bellunese** – ha spiegato Donazzan -. Gli accordi del passato tra Regione e l'associazione



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio**



di settore, l'Anfao, avevano una funzione più delimitata. **Con il nuovo protocollo, invece, è stato definito il coinvolgimento di tutti i soggetti datoriali e sindacali del territorio e la finalizzazione dei finanziamenti sia pubblici che privati».**

LE SFIDE DEL PERSONALE

L'accordo nasce dalla **condivisione dell'analisi dei fabbisogni, condotta da una ricerca preliminare degli obiettivi sia delle aziende sia del territorio, e degli strumenti, in una sinergia tra pubblico e privato.** Le filiere formative, sia scolastiche che professionali e gli Istituti, in primis del territorio, saranno fortemente **sollecitate a potenziare sia la propria offerta sia l'interdipendenza con le domande delle imprese.**

Le aziende oggi hanno una **forte esigenza di formare al proprio interno competenze in grado di affrontare le transizioni ecologica e digitale** come il bisogno d'inserire nuove risorse umane, da attrarre sul territorio.

«Il Bellunese deve **puntare molto sull'attrattività** – ha precisato Donazzan -. In vista abbiamo un'occasione irripetibile: le Olimpiadi Milano Cortina 2026 e ogni settore ha l'opportunità di vedere **moltiplicate le proprie occasioni di crescita e sviluppo**».

Si è anche detto che il patto è decisivo per far sì che gli investimenti delle singole aziende avvengano in un contesto nel quale si producono beni, infrastrutture e servizi comuni che aumentano l'efficienza del sistema.

«Questo è un **modello che, se funziona in questo**

territorio, sarà declinato anche negli altri contesti produttivi veneti – ha precisato l'assessore -. È una **buona pratica di relazioni industriali che assumono un profilo strategico, territoriale**, di forte convergenza tra l'attore pubblico, le parti sociali, le imprese e i lavoratori».

CONFARTIGIANATO C'È

Al convegno di Longarone hanno partecipato le associazioni datoriali Anfao, Confindustria Belluno Dolomiti, Confartigianato e Appia che hanno posto una serie di questioni sugli scenari indicati rispetto alle prospettive del made in Italy.

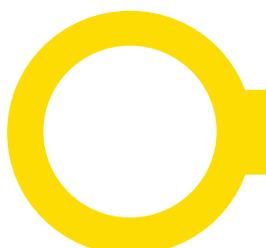
Il protocollo per la definizione di un Piano Strategico per la formazione nel settore dell'occhialeria nel triennio 2023–25 è stato presentato dai tecnici esperti di Veneto Lavoro per poi passare al confronto tra esperti.

«**La filiera che ha nel Bellunese il cuore pulsante ha una forte componente artigiana**» il

commento di Claudia Scarzanella, presidente di Confartigianato Belluno.

«**L'occhialeria storicamente nasce come realtà artigiana e ancora oggi, nell'era delle grandi industrie, è fondamentale l'apporto delle piccole realtà**, sia per quanto riguarda le lavorazioni sia per le qualità del "ben fatto" che è tipico del nostro know-how».

«**Scenari e prospettive per l'occhialeria: un'eccellenza del made in Italy**

 **fer-com**
forniture per l'industria e l'artigianato



FESTOOL



ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
NEI NEGOZI DI
BELLUNO E BUSCHE



Appennino chiama Dolomiti, avviata la collaborazione con Confartigianato Chieti-L'Aquila

ATTUALITÀ



La montagna non è tutta uguale. Ma **tutta la montagna condivide gli stessi problemi, le stesse potenzialità e le medesime esigenze**. Ecco perché le **Dolomiti bellunesi hanno risposto alla chiamata degli Appennini, per un gioco di squadra** che può portare crescita e condivisione.

È stato **avviato nelle settimane scorse un confronto e una collaborazione di Confartigianato Belluno con Confartigianato Chieti-L'Aquila**. Il direttore Michele Basso, su invito del collega e omologo Daniele Giangiulli, ha partecipato a Francavilla al Mare al workshop organizzato per **mettere a confronto le politiche di sviluppo turistico regionale dell'Abruzzo con quelle di Veneto e Trentino**. Un momento interessante per vedere le differenze e concentrarsi sui punti comuni sui quali poter lavorare insieme.

IL WORKSHOP

Il workshop, promosso da Confartigianato Chieti-L'Aquila, in collaborazione con il GAL Costa dei Trabocchi, Majellando, Confarte, Academy ForMe, BCC Abruzzi e Molise e con il patrocinio del Comune di Francavilla al Mare, ha avuto un grande successo. Il titolo spiega benissimo qual è l'obiettivo: **"Il turismo dal Trentino-Bellunese all'Abruzzo. Per una politica di sviluppo turistico regionale"**.

L'evento rientra **nell'ambito delle attività che Confartigianato Chieti-L'Aquila sta promuovendo in materia di turismo**, con l'obiettivo di approfondire le materie in questione e favorire la creazione di una strategia per lo sviluppo turistico del territorio. Nel corso del workshop sono state messe a confronto l'esperienza vincente del Trentino e del Bellunese, e quella abruzzese, con l'obiettivo di studiare le buone prassi, per adattarle e replicarle sul territorio. L'evento, del tutto gratuito, era rivolto alle imprese e agli operatori del settore.

IL CINEMA CARTA VINCENTE

Dopo i saluti del sindaco di Francavilla, Luisa Russo, del presidente di Confarte – Confartigianato Cultura Turismo e Spettacolo, Marcello Natarelli, e del presidente del Gal Costa dei Trabocchi, Roberto Di Vincenzo, si sono susseguiti gli interventi di Sergio Cagol, consulente esperto di Turismo, sul tema "Lo sviluppo dell'offerta turistica – Il Trentino, un caso di studio", di **Michele Basso**, direttore del Consorzio DMO Dolomiti, sul tema **"Cinema e promozione del territorio: l'esperienza della DMO Dolomiti**

L'obiettivo: le politiche di sviluppo per le terre alte



Bellunesi", e di Luca D'Angelo, direttore dell'azienda per il turismo Dolomiti-Paganella, sul tema "L'evoluzione di una destinazione: un viaggio dietro le quinte di Dolomiti Paganella!".

Il cinema è stato presentato come carta vincente sul territorio bellunese. Visto da due punti di vista diversi: come motore di promozione e sviluppo, ma anche come riconoscimento della bellezza del paesaggio dolomitico da parte di registi e case di produzione cinematografica. Il Bellunese negli ultimi anni è stato inserito nella sceneggiatura della fiction Rai "Un passo dal cielo", del cinepanettone con Abatantuono "Improvvisamente Natale" e anche di alcune produzioni estere. **I dati dimostrano che in seguito alla vetrina televisiva e del grande schermo gli arrivi di turisti sono aumentati.**



Laboratori e workshop per i più piccoli al villaggio rosa della tappa Longarone-Tre Cime

ATTUALITÀ



Il Giro d'Italia è **una delle più grandi vetrine sportive d'Italia**. Mezzo Paese si ferma a guardarlo, l'altro mezzo lavora per far funzionare la corsa rosa. E i riflettori del mondo sono puntati sulle tappe, specialmente quelle di montagna.

Quest'anno **la tappa regina sarà totalmente bellunese. Partenza da Longarone, arrivo alle Tre Cime di Lavaredo**. In mezzo, il Giau e il Tre Croci, solo per citare le ultime due asperità prima dei tornanti che portano al traguardo. La data da segnare in rosso sul calendario è il **26 maggio, un venerdì. E Confartigianato Belluno l'ha già segnata**. Anzi, ha già messo in campo un progetto per arrivare "allenato" al Giro e sfruttare nel migliore dei modi la vetrina internazionale.

A Longarone, quartiere di tappa, sarà allestito un villaggio rosa dedicato al ciclismo.

"UN GIRO DI MAESTRIA"

Lo ospiterà il polo fieristico, dando vita a un fine settimana di festa. E proprio qui si inserisce la **proposta di Confartigianato, intitolata "Fai un Giro di maestria, con l'artigianato bellunese", venerdì 26 e sabato 27 maggio**.

Alcuni artigiani metteranno a disposizione il loro tempo e le loro competenze, per mostrare a bambini e ragazzi le lavorazioni tipiche. In pratica, l'artigianato si mostrerà in maniera giocosa, attraverso laboratori che renderanno protagonisti proprio i bambini.

Ci sarà un laboratorio di argilla con **Maria Giovanna Zannini** (titolare della ditta "Creta e fuoco" a Valle di Cadore), durante il quale i partecipanti saranno condotti alla moderazione della creta. Chi ha qualche passione per l'arte potrà cimentarsi nel laboratorio di pittura su legno, con **Elia Zandegiacomo De Zorzi** (titolare di "Eli Decò"). Mentre ci sarà **Mauro Lampo** (Bottega Veneta delle arti) a far provare ai più grandi (11-14 anni) qualche esempio pratico di lavorazione del legno; e **Giovanni Mazzoran** (della Falegnameria Artistica Mazzoran) farà con i più piccoli (7-10 anni) un laboratorio creativo con ritagli del legno.



Al Giro d'Italia c'è anche Confartigianato Belluno L'artigianato pedala

I golosi si troveranno a loro agio nello stand di **Cristiano Gaggion**, pasticciere esperto che farà provare un laboratorio di pasticceria. E Federica Vieceli ("Palmira creazioni") spiegherà come praticare il "refashion" attraverso il taglio e cucito. Infine, laboratorio di video per YouTuber con **Marco Recalchi** ("Ikona film").

L'Unione
Confartigianato Artigiana
Belluno

Iscrizione al Tribunale di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8
Belluno - tel. 0437 933111
www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE:
Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio,
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione
il giorno 13 aprile 2023



LA POESIA

L'artigianato diventa poesia.

Pochi versi per descrivere il senso del lavoro, il valore del "saper fare" che non passa con il tempo, ma resta immutato.

Questo testo è stato scritto decenni fa, **dal padre (nella foto) del fumista Diego Fent**, che l'ha ritrovato per caso, tra fogli vecchi, poche settimane fa. A lui, e alla redazione dell'Unione Artigiana, fa piacere condividerlo con tutti gli artigiani bellunesi.



Un giorno per magia

Fine stagione
di un artigiano in pensione.
Quanto tempo è passato
da quel giorno che son nato
mi ricordo ancor bambino
che facevo il facchino
e crescendo piano piano
a lavorare andai lontano
a 20 anni che si sa
dovetti come tanti emigrar
qua a cercar lavoro
era come cercar l'oro .
Così andai molto lontano
dove si parlava con la mano
perché in mezzo a quella gente
non si capiva proprio niente;
si lavorava senza sosta
in attesa di un po' di posta
e la sera senza sorriso
una lagrema dal viso
scendeva piano piano
a bagnarmi giù la mano.
Ma un giorno per magia
ritornai a casa mia
non per ferie che si sa
ma di nuovo a lavorar.

Così piano piano
chiedetti informazioni all'artigiano
che mi dissa sior Manfroi
c'è lavoro se tu vuoi
di lavoro assai pesante
ma le tasse sono tante
sarebbe un buon affare
forse tu la puoi spuntare;
Ne è passato ormai del tempo
e del lavoro non mi lamento
ed orgoglioso io mi sento
non soltanto del mio stato
ma dell'Artigiano che mi ha aiutato
e che mi aiuta nella sorte
fino il giorno della morte;
ho una paga a fine mese
senza aver tante pretese
e tirando un po' le strette
arrivo sempre al ventisette;
nelle sorti tristi e buone
ho finito la stagione.

Fent Antonio- Burubu'
di Feltrina



Concluso il corso Fse su cyber security e visibilità online e “Strumenti per l’artigiano del futuro”

ASSOCIAZIONE



L’artigiano, si sa, è bravo nel suo mestiere: **dategli da fare qualcosa con le mani, e non deluderà**. Del resto, **artigianato condivide la stessa radice di arte**. Ma se si scende nel campo della comunicazione e dell’informatica, anche il più intraprendente artigiano si arrende. Soprattutto se appartiene alla generazione dagli “anta” in su. È per questo che **Confartigianato Belluno ha organizzato un corso sull’innovazione dei processi e la digitalizzazione. Un percorso Fse, finanziato con il Fondo Sociale Europeo, che è andato avanti per un anno**, coinvolgendo 16 imprese bellunesi, per più di 170 ore di lezione, realizzate con l’utilizzo di consulenze di gruppo e individuale; **una settantina i partecipanti** che hanno investito il proprio tempo per acquisire nuove competenze sui temi di innovazione strategica, organizzativa e tecnologica.

DALLE CRITICITÀ ALLE SOLUZIONI

L’ultima lezione però ha voluto guardare oltre. E si è trasformata in un vero e proprio workshop aperto non solo alle aziende iscritte, ma a tutti gli associati e alla cittadinanza. Titolo: “Sicurezza informatica e visibilità online”, di fatto una sintesi dell’intero percorso.

Sono state **raccolte tutte le criticità emerse durante il corso**. Dai dubbi alle problematiche che gli artigiani hanno condiviso nei mesi di lezione: la casella mail che non funziona, il sito che si “impalla”, le truffe informatiche e l’hackeraggio di dati. E per ogni problema è stata proposta una soluzione.

La prima parte ha avuto come relatore **Andrea Talamini** (presidente di mestiere degli informatici), che ha parlato di sicurezza informatica, trattando gli elementi relativi al **fare attenzione quando si usano dispositivi digitali**. Sono stati forniti ai partecipanti molti spunti di riflessione per renderli più consapevoli dei rischi e delle opportunità legati all’uso dei dispositivi digitali, un’analisi di strumenti

Web e dintorni spiegati agli artigiani Dai problemi quotidiani alle soluzioni su misura



hardware e software per la sicurezza informatica e buone regole di comportamento che possono limitare le vulnerabilità dei dati.

Poi la parola è passata a **Francesco Susin**, esperto informatico, che ha trattato il tema della presenza online, dai social al sito internet. È stata posta l’attenzione sulla **capacità dell’azienda di farsi trovare sul web**, come comunicare informazioni attraverso i canali online che siano facilmente raggiungibili dagli utenti. Tanti gli esempi concreti, da Google MyBusiness, alla creazione di un micro sito, o di una landing page da utilizzare per eventi e campagne promozionali, fino a siti strutturati e casi di e-commerce. Infine, si è parlato anche di contributi e opportunità per le imprese artigiane.



«Un piccolo passo per l'Italia, un grandissimo passo avanti per gli anziani»

Nella seduta del 21 marzo, la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva, con 150 voti a favore, nessun contrario e 72 astenuti, il disegno di legge recante "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane", già approvato precedentemente dal Senato. Nei prossimi mesi il Governo dovrà lavorare alla stesura dei decreti attuativi, che dovrebbero essere adottati entro il 31 gennaio 2024.

Il fatto che la legge sia passata **senza nessun voto contrario** sta a dimostrare quanto **l'obiettivo che persegue sia unanimemente condiviso** da tutti i partiti, dai sindacati, dalla società civile, dalle tante organizzazioni pubbliche e private che si trovano a che fare con il mondo degli anziani. «È passato il messaggio che non è più tollerabile che nel nostro Paese milioni di anziani divenuti non autosufficienti debbano affrontare la loro situazione con grande sofferenza e difficoltà a causa di **norme che regolano l'assistenza assolutamente inadeguate, carenti, dispersive, assai spesso ingiuste**, e che **le famiglie debbano sopportare quasi interamente il peso sociale, psicologico ed economico per assicurare cure e assistenza ai loro cari**» sostiene la presidente Anap Belluno, Antinesca De Pol. «La legge è anche il frutto di un costante confronto del Governo con organizzazioni e associazioni del mondo degli anziani. Un apporto assai importante è stato dato dal **"Patto per un nuovo welfare"**, che raggruppa 57 organizzazioni e associazioni coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese. L'Anap ha preso parte attivamente, con il lavoro fatto all'interno del "Patto", alla definizione della riforma. **La legge delega contiene i presupposti per dotare finalmente il nostro Paese di una normativa con profili di semplificazione, operatività e concretezza**».

L'obiettivo di fondo è da una parte la **razionalizzazione di tutte le prestazioni esistenti** adottando Progetti assistenziali individualizzati e dall'altra il **sostegno alle famiglie che si prendono cura degli anziani**, in un sistema integrato di prestazioni monetarie e servizi di assistenza sul territorio.

I PUNTI FOCALI DELLA RIFORMA

UNA NUOVA GOVERNANCE - Viene istituito il **Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA)**, presso la

Approvata la riforma sulla non autosufficienza

presidenza del Consiglio dei ministri, per il coordinamento e la programmazione integrata delle politiche nazionali in favore delle persone anziane, con particolare riguardo alle politiche per la presa in carico delle fragilità e della non autosufficienza. Il CIPA avrà tra gli altri come obiettivo l'armonizzazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) rivolti alle persone anziane non autosufficienti e dei relativi obiettivi di servizio, con i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

PRIORITÀ ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE - Viene riconosciuto il **diritto delle persone anziane alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio**. Saranno definiti nuovi modelli d'intervento, con la creazione di servizi domiciliari pubblici ad hoc per gli anziani non autosufficienti, la cui durata sarà adeguata alla condizione di non autosufficienza, che potrebbe estendersi anche per anni.

Indennità di accompagnamento - L'indennità di accompagnamento, di cui oggi usufruiscono 1,8 milioni di invalidi per una spesa di 11,7 miliardi l'anno, sarà trasformata nella Prestazione Universale per la Non Autosufficienza. Il suo importo non sarà più uguale per tutti gli aventi diritto, ma sarà personalizzato in base alle condizioni di salute, più alto per chi sta peggio.

BADANTI - Verranno definiti **standard formativi per le badanti con apposite linee guida nazionali** che indicheranno le competenze richieste e le modalità per il riconoscimento di quelle pregresse. Misure a favore dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale - Tra le deleghe al Governo ci sono anche quelle per la definizione di misure intese alla promozione dell'invecchiamento attivo e della dignità, autonomia, inclusione sociale degli anziani e alla prevenzione della loro fragilità.

Convegno a Vicenza, con la presenza della delegazione bellunese

Chi siamo e dove andiamo? Se l'è chiesto l'Anap di Vicenza, commissionando un'indagine unica nel suo genere.

Un lavoro che ha raccolto le **interviste a 700 soci** e realizzato da Local Area Network con l'**obiettivo di capire il 'profilo' del pensionato da qui al 2050 e quindi le sue richieste, necessità ed esigenze**. Ne è emerso uno spaccato interessante e stimolante, di sicuro interesse anche per altre realtà: non solo per le imprese, sempre più attente alle **opportunità offerte da quella che viene chiamata "Silver Economy"**, ma pure per altri soggetti del territorio. Ne sa qualcosa la presidente bellunese Antinesca De Pol, che ha partecipato all'incontro di presentazione dei dati.



Antinesca De Pol con i presidenti Anap e il segretario generale Anap Menicacci

I RISULTATI

L'indagine ha raccolto le risposte di 700 pensionati tra i 65 e gli 85 anni. Oltre la metà sono attivi (il **66% pratica normalmente attività fisica**) e coltivano **almeno un hobby (il 66,5%)**, il che aiuta a sentirsi meno soli, anche se la **solitudine** rimane l'unica compagna per tanti (il 19,8%). Tra le maggiori preoccupazioni degli 'over 65' spicca il **rincarico delle bollette** (per il 49,6%); in seconda posizione c'è il non facile **rapporto con le tecnologie digitali** (24,8%), quindi ancora: solitudine, difficoltà negli spostamenti e preoccupazione per l'assistenza sanitaria. Quanto al rapporto con l'associazione Anap, è di partecipazione attiva per quasi il 14% del campione, sopra media tra chi ha un'iscrizione tra i 10 e i 14 anni o oltre i 20: un dato interessante se comparato con le altre organizzazioni sindacali. **La socializzazione e la formazione restano l'anima dell'Associazione, anche se non manca la voce "rappresentanza" in senso stretto, e il volontariato.**

GLI "INSEGNAMENTI"

Le ricerche come questa sono estremamente preziose perché **le organizzazioni collettive non si reggono più su un'adesione ideologica o su un'appartenenza professionale**. Un'associazione deve **servire a non far sentire soli e impotenti i propri associati in una società liquida, in costante cambiamento**. L'ascolto strutturato deve aiutare a individuare gli obiettivi strategici, i linguaggi e, in parte anche gli strumenti per l'associazione che verrà. Alcuni aspetti sono molto evidenti nelle risposte: **la centralità della formazione, comunicazione e servizi in rapporto al-**

Anap e Silver Economy: come saranno i pensionati del 2050?

l'abbassamento dell'età e al venir meno del senso di appartenenza alla professione e alla comunità di territorio. Anche a causa del digitale, la comunicazione sostituisce in larga misura il senso spontaneo di comunità che c'era prima.

PROMOZIONI 730 E IMU 2023

	SOCI ANAP	ALTRI
730	€ 55	€ 77
Calcolo IMU	€ 23	€ 27

Ai soci ANAP saranno inoltre garantite:

- **PRECEDENZA NELLA PRENOTAZIONE degli appuntamenti con gli sportelli CAAF**
- **SCONTO 50% sulla denuncia dei redditi ai nuovi soci Anap**



Cambiano le tutele volontarie, ampliando le prestazioni e facendo nascere diversi gradi di tutela

Buoni propositi di altissimo livello, quelli di Sani.In.Veneto. Il Fondo di assistenza sanitaria integrativa regionale per i lavoratori delle imprese artigiane **apre il 2023 con una serie di importanti novità**, illustrate in una conferenza stampa venerdì 31 marzo.

“Sani.In.Veneto è un punto d’incontro che crea circolarità tra benessere, lavoro, e salute – ha sottolineato Antonio Morello, presidente di Sani.In.Veneto -. Ed è **un modello da replicare poiché risponde in modo efficace alle richieste dei nostri iscritti**, offrendo anche innovazioni importanti».

I numeri del fondo sono stati illustrati dal direttore, Jimmy Trabucco: «Oggi siamo a **13 milioni di euro erogati nel 2022 ai nostri iscritti, 135mila lavoratori artigiani a cui si aggiungono gli imprenditori e i familiari**. Oltre ai numeri di quello che facciamo è importante anche come lo facciamo, perché siamo un ente no-profit che garantisce la tutela contrattuale dei nostri iscritti per esplicita volontà delle Parti costituenti. Oggi, a 10 anni dalla nascita del fondo, **cambiano le modalità di adesione per le tutele volontarie** degli imprenditori artigiani e familiari e **viene integrato il nomenclatore**, già tra i più ampi a disposizione. Novità introdotte per offrire anche a chi sceglie di iscriversi importanti strumenti di cura e prevenzione, tra cui anche **pacchetti aggiuntivi per spese dentistiche**, tra le più onerose per le famiglie. Grazie anche a queste novità, **nel 1° trimestre 2023 abbiamo registrato 1.321 nuove adesioni** di imprenditori e di familiari di imprenditori, e di lavoratori iscritti al fondo, contro le 973 del 2022 (+35%)».

LE NOVITÀ

Ecco le principali novità 2023. **Cambiano le tutele volontarie, ampliando le prestazioni e facendo nascere diversi gradi di tutela.**

Nel 2017 Sani.In.Veneto ha introdotto le tutele volontarie, che hanno avuto sin dall’inizio un ottimo riscontro, dando la possibilità di adesione al fondo ai familiari dei dipendenti (con la tutela Sani in Famiglia) nonché ai titolari delle aziende aderenti e ai loro familiari (con Sani in Azienda).

Da gennaio 2023 è stata **innovata la modalità di adesione**, introducendo anche per le tutele volontarie Sani in Famiglia e Sani in Azienda (dedicate a familiari dei dipendenti, imprenditori e loro familiari) un’adesione simile a quella del lavoratore, con tacito rinnovo interrompibile dopo tre anni di an-

zianità o in caso di perdita delle condizioni (ad esempio, la chiusura dell’azienda artigiana). A questo si aggiunge un **incremento delle tutele previste dal nomenclatore**, già tra le più ampie del settore (visite specialistiche, esami diagnostici, fisioterapia, lenti, interventi chirurgici, protesi, invalidità, prevenzione odontoiatrica, per citarne solo alcune) mantenendo costi veramente bassi (125 euro l’anno

per l’imprenditore e 90 euro per familiare dell’imprenditore o del lavoratore) per rispondere alle esigenze di tutti iscritti. Integrazioni che oggi permettono agli iscritti a Sani in Famiglia e Sani in Azienda di poter contare su un raddoppio del valore dei rimborsi per lenti e fisioterapia, oltre che in un potenziamento della categoria protesi a cui si aggiungono tutti gli altri punti di forza del fondo, quali la rendita in caso di non autosufficienza (che dura anche dopo l’iscrizione al fondo), o l’ampia gamma di visite specialistiche e servizi di diagnostica, utili per la prevenzione e la tutela della propria salute.

È anche **possibile implementare le coperture sottoscrivendo, con un piccolo costo aggiuntivo, i pacchetti “dental”** (che, con 40 euro in più, rimborsa fino a 500 euro annui di cure odontoiatriche ricorrenti) e “dentalplus” (100 euro in più per cure, ortodonzia, implantologia e protesi, con un massimale rimborsabile di 2.100 euro annui); novità che allinea le tutele offerte dal fondo alle tutele dentarie previste per i lavoratori dipendenti che, statistiche alla mano, sono le spese mediche più frequenti.

Altra importante novità di Sani in Azienda è **l’integrazione gratuita per l’eventuale coniuge a carico e per i figli fino a 24 mesi di età, che ora possono usufruire delle stesse prestazioni**, nei limiti dei massimali, dell’imprenditore o del lavoratore dipendente.

Dal 2018, Sani.In.Veneto ha avviato un percorso di autogestione, eliminando progressivamente intermediari e sviluppando strumenti di gestione su misura delle esigenze dei propri iscritti.

Dal 2020 ha **abbandonato il modello assicura-**





ASSOCIAZIONE



SANI.IN.VENETO

IL 2023 SI APRE CON GRANDI NOVITÀ

tivo, affidando alle società specializzate Aon e Previmedical la liquidazione delle domande di rimborso, su proprio rischio; con l'inizio del 2023 è stato avviato un cammino di crescente autonomia, iniziando anche a liquidare direttamente il 10% delle richieste.

Il cambio di passo è significativo in particolare per quanto riguarda le convenzioni: se fino al 31 dicembre 2022 il fondo si appoggiava al network di ambulatori e medici di terzi, **da gennaio 2023 ha attivato una propria rete di oltre 200 strutture qualificate, che garantisce a tutti gli iscritti una scontistica.**

Le **novità del convenzionamento non riguardano solo le strutture private.** A dicembre 2022 è stato siglato un accordo di carattere sperimentale con l'Ulss 8 Berica che prevede l'erogazione di visite specialistiche e check-up, per puntare a realizzare una reale integrazione e convenzione diretta con il sistema sanitario regionale. L'idea è di allargare prossimamente ad altre aziende sanitarie.

In ultimo, il Fondo ha saputo **gestire e ampliare i servizi per gli iscritti, con un proprio centralino autonomo e numerose iniziative di informazione e comunicazione**, per mantenere e consolidare quella preziosa relazione che si è creata negli anni con il territorio e con i propri iscritti.

IL NOMENCLATORE

Il nomenclatore del fondo è oggi di tutto rispetto ed è tra i più ampi e innovativi del settore della sanità integrativa. **Con quote minime di adesione, garantisce a dipendenti, titolari e familiari più di 3.600 prestazioni sanitarie:** interventi chirur-

gici, analisi di laboratorio, diagnostica, odontoiatria, lenti, protesi, fisioterapia, disabilità e altre prestazioni straordinarie in caso di necessità. Lo ha ampiamente dimostrato con la pandemia Covid19, per la quale il fondo, nel biennio 2020-21, **ha scelto di erogare in Veneto più di 4 milioni di euro per l'emergenza**, oltre alle normali prestazioni previste dal proprio Nomenclatore.

Ora, con il 2023, continuano i miglioramenti per tutte le tutele presenti: sono state **raddoppiate le quote di rimborso e i massimali per la categoria lenti e fisioterapia**, rafforzando così il ruolo extra-lea di integrazione al sistema pubblico. Nascono anche **nuove categorie di rimborsi**, con copertura dei ticket sulle vaccinazioni a pagamento e sulle iniezioni a domicilio, un indennizzo per i bimbi fino a 3 anni a cui sia stata diagnosticata la sindrome di Down e nuovi rimborsi, come quelli sulle prestazioni legate a spirale, diaframma e trattamenti sclerosanti.

Il dettaglio delle prestazioni è disponibile su **www.saninveneto.it**.

PER INFORMAZIONI
SPORTELLO SANI.IN.VENETO
PRESSO CONFARTIGIANATO BELLUNO

Referenti

Omara_Cesa
0437 933271
saniinveneto@confartigianatobelluno.eu

Claudia_Zanvettor
0437 933273
saniinveneto@confartigianatobelluno.eu



"Un angelo per capello", avviato il corso di comunicazione per il settore acconciatura

C'era anche la presidente regionale e nazionale della categoria, all'apertura del corso "Un angelo per capello", progetto di Confartigianato Belluno ed Ebav per il settore acconciatura. Un corso che vuole proporre nuove strategie di comunicazione alle imprenditrici, sia sul fronte del rapporto con il cliente sia sul versante dei social. E proprio sui social si è concentrata la prima lezione, il 27 marzo scorso. Eloquente il titolo della serata, partecipata da diverse imprese associate: "Comunicare con i social: come trasformare la tua proposta di valore in contenuti efficaci". A tenere la lezione, la dottoressa Ilaria D'Alessio, esperta in materia. E come detto, oltre alla presidente di mestiere di Confartigianato Belluno, Ivana Del Pizzol, ideatrice del corso, c'era anche Tiziana Chiorboli, presidente regionale e nazionale della categoria Benessere, che da qualche mese è anche rappresentante della Camera italiana acconciatura presso il Parlamento europeo.



Giornata di festa all'Enaip, consegnati i diplomi ai ragazzi

Dai banchi di scuola al mondo del lavoro. Con tante possibilità di trovare subito collocazione, vista la carenza di manodopera sul territorio (bellunese, ma anche veneto). È con questo spirito che sono stati consegnati i diplomi ai ragazzi formatisi all'Enaip.

Sabato 25 marzo, nella sede di Longarone, la responsabile del Centro di formazione Lisa Pegoraro ha dato il benvenuto agli ex allievi e alle loro famiglie. Una giornata di festa per celebrare degnamente la consegna degli attestati di qualifica e dei diplomi di quarto anno 2021-22.

Un momento ben riuscito: tanti gli ospiti, illustri e propositivi; tante le autorità che hanno consegnato ai ragazzi l'attestato, frutto di tre anni di frequenza a scuola nei settori "meccanico" e "ristorazione". Consegna anche i diplomi per la frequenza al quarto anno "tecnico meccanico".

Il buffet organizzato e servito dagli allievi del terzo anno ristorazione, attualmente frequentanti e guidati magistralmente dallo chef Peverelli e dal maitre Puleo è stato un bellissimo coronamento alla giornata. Per Confartigianato Belluno era presente il pasticciere Cristiano Gaggion, presidente di mestiere degli alimentaristi. Anche da parte dell'associazione, un applauso e un augurio a questi ex allievi, che possano trovare la loro strada lavorativa e portare avanti lo spirito artigiano.



L'artigianato entra a scuola con "GustArte", protagonista anche il pasticciere Massimo Alverà

Un vero successo quello di "GustArte, insolita storia d'amore tra un tavolo ed una tavolozza". Il workshop lanciato dall'Istituto Alberghiero di Cortina, insieme all'Artistico dell'Omnicomprendivo Val Boite, ha portato a scuola l'artigianato. Quello vero, autentico, fatto di passione e saper fare. Quello che riesce a mettere insieme falegnameria, legno, pasticceria, cucina, arte. E che riesce a far capire ai giovani d'oggi che imparare un mestiere è un'esperienza totalizzante e di grande respiro.



L'AGENDA DELL'ASSOCIAZIONE



Quarantaquattro i ragazzi coinvolti durante questo anno scolastico. Quarantaquattro giovani che hanno partecipato all'iniziativa in grado di unire cucina e falegnameria, arte e gusto. Hanno lavorato insieme, come

dentro un laboratorio artigiano, per dar vita a delle realizzazioni gastronomiche e anche ai piatti che le dovevano contenere. Pietanze e mise en place in legno, ispirate ad alcuni dipinti della storia dell'arte, per vestire al meglio un'innovativa proposta culinaria.

In sala, a tenere le lezioni, sono stati uno chef e il mastro cioccolatiere Massimo Alverà della pasticceria Alverà (associata a Confartigianato Belluno), per la realizzazione del dolce. Un lavoro di squadra fra professori, che hanno coordinato e supervisionato tutta la parte di preparazione e progettazione, studenti e i docenti esterni coinvolti per il workshop.

I ragazzi, partendo da un'idea, hanno prima disegnato ed elaborato con dei bozzetti e prototipi quello che poteva essere il piatto e poi lo hanno realizzato utilizzando diverse tipologie di legno, impregnate da materiali quali resine, trasformandoli in delle vere opere d'arte.

Con "GustArte" si è realizzata un'altra tappa del percorso dell'artigianato che entra nelle scuole. Un percorso che Confartigianato Belluno sostiene da tempo, con l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi le possibilità di formazione, ma anche per far incontrare la scuola con il mondo del lavoro.

«Dobbiamo coinvolgere i giovani per far conoscere loro l'artigianato e trasmettere la realtà del lavoro che li aspetta fuori da scuola» sottolinea Massimo Alverà. «Noi già da tempo lavoriamo con i ragazzi, cercando di selezionare le figure e le competenze, di far capire il lavoro... Questo genere di progetti, di collaborazione con la scuola, diventano importanti anche nella prospettiva di trovare manodopera, dato vediamo costantemente la difficoltà nel reperire nuovi collaboratori».



Gelato Day, celebrata la Giornata europea con il percorso sensoriale di Thomas Dalla Corte

È uno dei simboli dell'artigianalità e del made in Italy. È genuino e sano, e veicola i territori e le loro materie prime d'eccellenza. In più, è gustoso, cremoso, goloso. E ha una giornata europea dedicata, unico prodotto tra gli alimenti. Il 24 marzo scorso si è celebrato il Gelato Day, un giorno intero dedicato al gelato. Ma non a quello industriale, confezionato, della grande distribuzione. No, la Giornata europea è stata istituita nel 2012 appositamente per il gelato artigianale. E in provincia di Belluno, patria mondiale di questo splendido frutto della genialità artigiana, è stato un momento di festa e di riflessione, per spingere sulla tutela e sulla promozione non solo del prodotto, ma anche di chi, con passione e competenza, ne porta avanti la tradizione.

Uno dei momenti più significativi è stato proposto dalla Gelateria Dalla Corte di Feltre, dove il maestro artigiano Tomas ha stupito ancora una volta. Ha aperto il suo locale a una serata degustazione gourmet. Un vero e proprio percorso sensoriale all'interno del gelato, utilizzando prodotti locali, il più possibile a km 0. Il risultato? Un successo. Un'esplosione di sapori e la certezza che il gelato è davvero un alimento a 360 gradi.

Dalla Corte ha proposto sei coppette di degustazione. Sei gelati con nomi evocativi e poetici: Ballo in maschera, La carezza della sera, American Dream, Come la seta, Stella del Pafagai e Profumo d'estate.



CAAF CONFARTIGIANATO, LA MIGLIORE SCELTA POSSIBILE

Le scadenze fiscali 2023 si avvicinano e **la rete degli sportelli CAAF Confartigianato è pronta** per assistere pensionati e lavoratori dipendenti in tutti gli adempimenti previsti, dall'elaborazione del Modello 730 alla verifica della Dsu volta a ottenere l'Attestazione ISEE. **I professionisti della sede di Piazzale Resistenza stanno già lavorando sulle deleghe conferite dai contribuenti** per la messa a disposizione dei dati della dichiarazione precompilata, utili alla verifica della documentazione fiscale per l'apposizione del visto di conformità sui Modelli 730.

Anche per quest'anno, **il termine ultimo per presentare e trasmettere, in via telematica, il Modello 730 è fissato al 30 settembre**, ma sono previste alcune **"finestre" intermedie che partono dalla fine del mese di maggio**.

Il supporto degli sportelli CAAF continua a puntare sull'efficienza della tecnologia e sull'attenzione di professionisti che da anni accompagnano i contribuenti nella gestione di tutti gli adempimenti e le pratiche fiscali. L'innovazione e la qualità dei servizi sono di casa nei CAAF Confartigianato.

Nessun dubbio: **CAAF Confartigianato, competenza, consulenza e risparmio.**



Confartigianato
persone

2023

NESSUN DUBBIO!
CAAF CONFARTIGIANATO
Competenza, sicurezza e risparmio.

730

RED

ISEE

IMU

SUCCESSIONI

REDDITO DI
CITTADINANZA

CESSIONE CREDITI
E BONUS EDILIZI



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

Confartigianato SERVIZI BELLUNO INFOimprese



FISCALE

I chiarimenti in tema di pace fiscale

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n. 6/E del 20 marzo 2023, ha fornito ulteriori chiarimenti sulle misure di **tregua fiscale** introdotte dalla legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022).

La circolare contiene indicazioni sul perimetro applicativo delle norme agevolative, ed in particolare:

- sulla **regolarizzazione delle irregolarità formali**;
- sul «**ravvedimento speciale**»;
- sull'**adesione e definizione agevolata** degli atti del procedimento di accertamento.

Relativamente alla **regolarizzazione delle irregolarità formali** viene chiarito che si considera irregolarità formale, quindi **sanabile**, l'**invio delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio (SdI) oltre i termini ordinari**, a patto che le stesse fatture siano correttamente incluse nella liquidazione IVA di competenza, con relativo versamento dell'imposta. Per lo stesso motivo può essere sanato l'omesso invio dei corrispettivi elettronici regolarmente memorizzati e inseriti in contabilità con liquidazione dell'imposta dovuta.

Tra le indicazioni relative all'ambito applicativo delle norme agevolative, la circolare chiarisce che rientrano nel perimetro del "**ravvedimento operoso speciale**" le violazioni accertabili ai sensi dell'art. 41-bis del D.P.R. n. 600/1973 (accertamento parziale) purché non siano già state contestate. L'Agenzia delle Entrate ricorda che, come

riportato nella circolare n. 2/E/2023, non sono definibili con il ravvedimento speciale le violazioni rilevabili ai sensi degli artt. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973 e 54-bis del D.P.R. n. 633/1972. Per beneficiare della regolarizzazione, inoltre, è necessario che le violazioni "ravvedibili" **non siano state già contestate, alla data del versamento di quanto dovuto o della prima rata**, con atto di liquidazione, di accertamento o di recupero, contestazione e irrogazione di sanzioni, comprese le comunicazioni di cui all'art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973. Pertanto, **le violazioni accertabili ai sensi dell'art. 41-bis del D.P.R. n. 600/1973 non ostano al ravvedimento speciale, purché, come detto, non siano già state contestate.**

Nella circolare viene specificato che gli atti derivanti dai controlli formali (art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973) **non rientrano** nell'ambito di applicazione della definizione agevolata tramite adesione o acquiescenza. Tuttavia, tali atti **possono rientrare** nella procedura di **ravvedimento speciale delle violazioni tributarie fino al momento in cui non sia stata ricevuta la comunicazione dell'esito del controllo.**

Relativamente all'**adesione e definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento**, l'Agenzia ricorda che la legge di Bilancio ha previsto la possibilità di definire in maniera agevolata gli atti del procedimento di accertamento riferibili ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate.

Nella circolare citata, l'Agenzia delle Entrate in riferimento ai **PVC consegnati entro il 31 marzo 2023**, ammette la definizione agevolata, ossia l'adesione, sia nel caso di istanza presentata dal contribuente ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 218/1997, sia nell'ipotesi di invito di iniziativa dell'ufficio ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto legislativo, anche successivi al 31 marzo 2023, purché sia sottoscritto l'accertamento con adesione e lo stesso sia perfezionato con il paga-

Sempre al tuo fianco per lo sviluppo della tua azienda

Vendita Personal computer / Server / Periferiche / Software / Reti

Assistenza Riparazione computer / Manutenzione software / Interventi presso cliente / Contratti di assistenza telefonica

Servizi Siti internet / Sviluppo software / Software gestionale / Intranet



SVG snc / via T. Vecellio, 88 - 32100 Belluno
tel. 0437 930188 fax 0437 931900
www.svg.it / info@svg.it



mento. L'adesione potrà avvenire sia su iniziativa del contribuente sia su iniziativa d'ufficio.

Dunque, l'adesione con i vantaggi di cui alla legge di Bilancio può avvenire anche dopo la data del 31 marzo; rileva la data di consegna del PVC entro il 31 marzo, al di là della tempistica della successiva adesione.

Inoltre, spiega ancora l'Agenzia, non è possibile definire gli atti di contestazione con cui vengono irrogate le sole sanzioni.

Nella circolare vengono fornite risposte anche sulla definizione delle liti pendenti e sulla regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo/mediazione e conciliazione giudiziale.

L'Agenzia delle Entrate ha altresì pubblicato sul proprio canale YouTube un **video-convegno formativo** dedicato alla **Tregua Fiscale 2023** (<https://www.youtube.com/watch?v=WKKv-TUhyoY>).

Nel video intervengono sei esperti di Agenzia delle Entrate e di Agenzia delle Entrate-Riscossione che ripercorrono ed illustrano le misure introdotte dalla legge di Bilancio 2023 in favore dei contribuenti: dallo stralcio dei debiti fino a mille euro alla definizione agevolata delle controversie tributarie, dalla definizione delle irregolarità formali all'adesione e definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento.

Definizione delle irregolarità formali: la rimozione delle irregolarità od omissioni

La **definizione delle irregolarità formali** (legge di Bilancio 2023) prevede, oltre al pagamento di 200.00 euro per ciascuna annualità, che siano rimosse le irregolarità, infrazioni od omissioni entro il 31 marzo 2024.

Come già precisato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 15 maggio 2019, n. 11/E, in relazione alla precedente analoga definizione agevolata di cui all'art. 9 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, **se per un "giustificato motivo" non vengono rimosse tutte le violazioni formali dei periodi d'imposta oggetto di regolarizzazione, la stessa produce effetto se la rimozione avviene entro il termine non inferiore a 30 giorni indicato dall'Ufficio delle Entrate.** Tale circostanza potrebbe verificarsi, ad esempio, quando il contribuente, pur applicando la diligenza del buon padre di famiglia, non riesca ad individuare tutte le violazioni formali commesse, le quali, in tutto o in parte, potrebbero non essere di immediata percezione, anche in ragione della mancanza di effetti sostanziali sui tributi cui si riferiscono. La circolare ha inoltre precisato che la mancata rimozione - spontanea o su invito - di tutte le irregolarità, non pregiudica il perfezionamento della definizione in riferimento alle altre violazioni correttamente regolarizzate all'interno del medesimo periodo d'imposta.

La rimozione non deve inoltre essere effettuata quando non è possibile o necessaria. Trattasi dei casi in cui è la stessa norma sanzionatoria a disporre la sola applicazione della sanzione.

Rientrano nell'ipotesi in parola, ad esempio:

- la violazione del principio di competenza che non ha prodotto effetti sull'imposta complessivamente dovuta per i due periodi d'imposta di riferimento;
- a partire dal 1° gennaio 2018, l'addebito al cessionario o al committente di un'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella effettiva, purché l'imposta stessa sia stata assolta; in tale ipotesi il cessionario che ha detratto l'imposta riportata in fattura è punibile con una sanzione in misura fissa, ai sensi dell'art. 6, comma 6, secondo periodo, del D.Lgs. n. 471/1997 e conserva il diritto a detrazione. Pertanto la violazione può essere rimossa con

il versamento dei 200 euro senza necessità di rimuovere anche l'errore;

- le violazioni in materia di inversione contabile, sanzionate ai commi 9-bis.1 e 9-bis.2 del citato art. 6, sempre che la violazione non sia stata determinata da un intento di evasione o di frode e l'imposta sia stata effettivamente assolta;
- l'omessa presentazione della liquidazione periodica ex art. 21-bis del D.L. n. 78/2010, purché i dati siano confluiti nella dichiarazione IVA annuale.

Non possono, invece, essere ricondotte nelle fattispecie sopra richiamate (irregolarità od omissioni per le quali non è più possibile o necessaria la rimozione) **alcune violazioni formali la cui rimozione è comunque necessaria**, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- l'omissione o irregolarità delle dichiarazioni di cui agli art. 35, 35-ter e 74-quinquies del decreto IVA. Le informazioni rese con tali dichiarazioni sono, infatti, utili al corretto esercizio dell'attività di controllo e alla notifica degli atti tributari. Va da sé che la rimozione della violazione per mezzo della definizione in parola non produce alcun effetto ai fini della regolarità della notifica degli atti eseguita nelle more della correzione;
- l'omessa restituzione dei questionari inviati dall'Agenzia o da altri soggetti autorizzati, ovvero la restituzione dei questionari con risposte incomplete o non veritiere;
- l'irregolare tenuta e conservazione delle scritture contabili;
- l'omessa, irregolare o incompleta presentazione degli elenchi Intrastat;
- l'omessa o irregolare presentazione delle comunicazioni di cui all'art. 21 del D.L. n. 78/2010;
- l'omessa comunicazione riguardante la proroga dei contratti di locazione per i quali si è optato per la cedolare secca;
- l'omessa iscrizione al VIES. Sebbene la Corte di Giustizia UE, con sentenza relativa alla causa C-21/16, depositata il 9 febbraio 2017, abbia confermato un orientamento ormai costante secondo cui la mancata iscrizione al VIES da parte del soggetto acquirente non preclude la possibilità di applicare il regime di esenzione IVA previsto per le cessioni intracomunitarie, non costituendo una condizione essenziale per poter beneficiare del regime di non imponibilità, né dalla direttiva IVA, né secondo la giurisprudenza della Corte UE; l'omissione va comunque sanata per consentire alle controparti commerciali di poter effettuare le opportune verifiche.

FRODI INFORMATICHE

Diffusione malware tramite false comunicazioni di "compensi" per "operosità fiscale"

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente segnalato l'ennesima ondata di diffusione del malware Ursnif tramite false mail a tema rimborsi. I messaggi sono come sempre leggermente diversificati gli uni dagli altri, ma in questo caso risultano confezionati in maniera particolarmente maldestra, con i consueti indicatori:

- mittente completamente estraneo all'Agenzia delle Entrate;
- uffici inesistenti;
- testo generico;
- errori di sintassi e di ortografia.

L'Agenzia delle Entrate si dichiara naturalmente totalmente estranea a questi messaggi ricordando che in caso di dubbi sull'autenticità di eventuali comunicazioni, ci si può rivolgere ai contatti reperibili sul sito istituzionale o all'ufficio territorialmente competente.

ISA: approvate le specifiche tecniche per l'acquisizione di ulteriori dati (periodo d'imposta 2022)

Con Provvedimento del 23 marzo 2023 l'Agenzia delle Entrate ha approvato le **specifiche tecniche** per l'acquisizione massiva degli ulteriori dati necessari per l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) per il periodo di imposta 2022.

I soggetti incaricati della trasmissione telematica trasmettono all'Agenzia delle Entrate, attraverso il servizio telematico Entratel, il file contenente l'elenco dei contribuenti per cui risultano delegati alla consultazione del relativo cassetto fiscale e per i quali richiedono tali dati, predisposto e controllato tramite i pacchetti software resi disponibili dall'Agenzia, ovvero predisposto con altri strumenti, utilizzando il software di controllo reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate.

La stessa modalità di acquisizione è valida per i soggetti incaricati alla trasmissione telematica **non provvisti di delega** alla consultazione del cassetto fiscale del contribuente.

D.L. 30 marzo 2023, n. 34 (Il decreto "Bollette") proroga le scadenze della pace fiscale

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto "Bollette" (D.L. 30 marzo 2023, n. 34) che contiene anche la proroga di alcune scadenze collegate alle definizioni agevolate rientranti nella c.d. pace fiscale introdotta dall'art. 1, della Legge n. 197/2022.

Definizione delle irregolarità formali

È prorogato dal 31 marzo 2023 al 31 ottobre 2023 il termine di versamento (unica soluzione / prima rata).

Ravvedimento speciale

È prorogato dal 31 marzo 2023 al 30 settembre 2023 il termine:

- per la rimozione dell'irregolarità / omissione;
- per il versamento (unica soluzione / prima rata) dell'importo dovuto.

È fissato al 31 ottobre, 30 novembre e 20 dicembre (invece del 30 giugno, 30 settembre e 20 dicembre) il termine di versamento delle rate successive alla prima.

Definizione liti pendenti

È prorogato dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023 il termine per:

- presentare all'Agenzia delle Entrate l'apposita domanda;
- versare quanto dovuto (unica soluzione / prima rata).

È fissato al 31 ottobre e 20 dicembre (invece del 30 settembre e 20 dicembre) il termine di versamento delle rate successive alla prima.

Superbonus 110%: gli incapienti possono optare per le 10 rate

Il comma 3-sexies del D.L. 11/2023, introdotto in sede di conversione in legge del decreto, modifica l'art. 119 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, aggiungendovi il comma 8-quinquies.

Le norme introdotte consentono al contribuente:

- **per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022**
 - e relative agli interventi legati al **superbonus**,
- di optare per:

- il **riparto della detrazione spettante in 10 quote annuali** di pari importo,
- **a partire dal periodo d'imposta 2023.**

L'opzione è:

- **irrevocabile**
- ed è esercitata **nella dichiarazione dei redditi 2024, relativa al periodo d'imposta 2023.**

Essa è esercitabile solo a condizione che la **rata di detrazione relativa al periodo d'imposta 2022 non sia indicata nella relativa dichiarazione dei redditi. Se verrà indicata, significa che non si opta per la diluizione in 10 anni ma per la fruizione ordinaria in 4.**

Si ricorda che l'art. 9, comma 4, del D.L. 18 novembre 2022, n. 176 stabilisce, nella formulazione attualmente vigente, che per gli interventi rientranti nella disciplina del **superbonus**, in deroga a quanto previsto all'art. 121, comma 3, terzo periodo, del D.L. n. 34/2020 (cioè che la quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere usufruita negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso), **i crediti d'imposta derivanti dalle comunicazioni di cessione o di sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre 2022** (termine di cui si dispone la proroga al **31 marzo 2023**, nel corso dell'esame in sede di conversione in legge del D.L. 11/2023) **e non ancora utilizzati, possono essere fruiti in 10 rate annuali di pari importo**, in luogo dell'originaria rateazione prevista per i predetti crediti (4 quote annuali), **previo invio di una comunicazione all'Agenzia delle entrate da parte del fornitore o del cessionario, da effettuarsi in via telematica.** Tale comunicazione può essere inviata anche avvalendosi dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 3 del regolamento di cui al D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

Rimaniamo in attesa del modello, non ancora pubblicato da parte dell'Amministrazione.



ENERGIA

Fine del mercato tutelato per le microimprese

Il mercato tutelato è terminato il 31 marzo per le seguenti categorie:

- **microimprese** (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata **non** superiore a 15 kW;
- **clienti non domestici diversi dalle microimprese** titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata **non** superiore a 15 kW.

È pertanto necessario scegliere un'offerta luce, gratuitamente, senza sostituzione del contatore e senza interruzione della fornitura elettrica.

Per chi, alla data del 1° aprile, non avesse ancora effettuato tale scelta, la fornitura sarà garantita dal **servizio a tutele graduali** predisposto da ARERA. Tale servizio viene erogato da **venditori selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali** ed ogni area territoriale è servita da un solo fornitore.

Dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027, l'area territoriale cui appartiene la provincia di Belluno, e che vede ricompresi anche il Friuli Venezia

- Giulia, il Trentino - Alto Adige, Venezia e Verona avrà come fornitore **Hera Comm S.p.A.** che provvederà ad inviare ai propri clienti una comunicazione con le seguenti informazioni:

- riferimenti dell'esercente (sito web e contatti);
- motivo e data di attivazione del servizio e le condizioni di erogazione;
- modalità di spedizione delle bollette;
- diritto di recesso dal contratto;
- riferimenti al Portale Offerte e allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente.

Condizioni contrattuali

Le condizioni contrattuali corrispondono a quelle delle offerte a Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela (offerte PLACET) (modalità e tempistiche di fatturazione, contenuto dei documenti di fatturazione, garanzie da richiedere al cliente, tempistiche e modalità di pagamento, modalità di rateizzazione e di applicazione degli interessi di mora in caso di mancato pagamento da parte del cliente finale).

Condizioni economiche

Le condizioni economiche relative alla Spesa per la materia energia sono basate sui valori consuntivi del PUN e comprendono corrispettivi a copertura degli altri costi di approvvigionamento e commercializzazione. Il prezzo pagato dai clienti finali dipende anche dal livello dei parametri offerti da ciascun esercente il Servizio a Tutele Graduali in ciascuna area territoriale di assegnazione del servizio.

Come si compone il prezzo

- *Spesa per la materia energia:*
Costi di approvvigionamento (Prezzo variabile dell'energia elettrica calcolato su valori consuntivi del prezzo all'ingrosso (PUN ex post) e costo del dispacciamento) + Livello base dei costi di sbilanciamento: definito dall'Autorità prima delle aste + Un prezzo unico nazionale determinato sulla base dei prezzi di aggiudicazione delle aste
- Spesa per il trasporto e la gestione del contatore: invariata e analoga al mercato libero
- *Spesa per oneri di sistema:* invariata e analoga al mercato libero

Per informazioni

Matteo Visigalli

Ufficio energia aziende

Tel. 0437-933277

energia@confartigianatobelluno.eu



SERMA
CARPENTERIA METALLICA

SERMA SRL
Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623



AMBIENTE
SICUREZZA

MUD 2023, presentazione entro l'8 luglio

Il Dpcm del 3 febbraio 2023 recante l'approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2023, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 2023.

La scadenza per la presentazione della dichiarazione è quindi fissata per il giorno **8 luglio 2023**.

I principali soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione sono:

- coloro che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi con volume di affari annuo superiore a € 8.000,00;
- **le imprese e gli enti che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti** da lavorazioni industriali, **da lavorazioni artigianali** e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- coloro che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali;
- i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. 151/2005;
- i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale e ai Sistemi Collettivi di finanziamento.

Per l'invio delle dichiarazioni relative a rifiuti, veicoli fuori uso, imballaggi e RAEE tramite il sito www.mudtelematico.it è necessario essere in possesso di un dispositivo di firma digitale valido al momento dell'invio.

I diritti di segreteria ammontano a **10,00 €** per dichiarazione, e vanno pagati esclusivamente con **carta di credito, PagoPA** o con **Telemaco InfoCamere** (pagamenti.ecocerved.it).

Si fa presente inoltre che:

- la **Comunicazione Rifiuti Urbani e raccolti in convenzione** va presentata, esclusivamente in via telematica, tramite il sito www.mudcomuni.it;
- la **Comunicazione Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche** va presentata esclusivamente via telematica, tramite il sito www.registroaee.it.

Come ogni anno, l'Ufficio Ambiente è a disposizione per la compilazione e l'inoltro della dichiarazione annuale dei rifiuti Mud.

Per info:

Ufficio ambiente

Luisa Bogo/Mara Brancher

Tel. 0437-933272/290

Mail lbogo@confartigianatobelluno.eu / mbrancher@confartigianatobelluno.eu

Fondo di rotazione L.R. 18 del 1994

La Giunta regionale ha approvato le nuove disposizioni esecutive relative al Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno di cui alla Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18, prevedendo un contributo a fondo perduto sugli investimenti fino al 18% (per start up e professionisti) del 15% per le micro e piccole imprese e del 10% per le medie imprese. Le principali banche del territorio si stanno già convenzionando con Veneto Sviluppo per far sì che professionisti e imprese possano accedere a questa opportunità.

Beneficiari

- PMI artigiane e cooperative di tutti i settori, e PMI industriali, commerciali e di servizi aventi uno dei codici Istat ammissibili;
- regolarmente iscritte nel registro imprese;
- attive alla data di presentazione della domanda;
- con sede operativa nella Provincia di Belluno;
- non in difficoltà, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- eligibili secondo il sistema di rating del FGPMI.
- professionisti esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Agevolazioni, tipologia, importi e durata

- Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti:
 - o Importi: min € 20.000,00 ridotto a min 15.000 per professionisti e start up - max € 500.000,00
 - o Durata operazioni immobiliari: min 36 mesi - max 120 mesi
 - o Durata operazioni miste: min 36 mesi - max 120 mesi o max 84 mesi a seconda del ricorrere delle condizioni previste dalla normativa a cui si rimanda
 - o Durata operazioni dotazionali: min 36 mesi - max 60 mesi
 - o Quota di provvista pubblica: 50%
 - o Eventuale contributo a fondo perduto: fino a un massimo del 18% per professionisti e start up, 15% per le micro e piccole imprese e del 10% per le medie
- Interventi di supporto finanziario:
 - o Importi: min. € 20.000,00 - max. € 250.000,00
 - o Durata: min 36 mesi - max 60 mesi
 - o Quota di provvista pubblica: 50%

Caratteristiche delle operazioni

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti: Investimenti immobiliari, Investimenti mobiliari, Immobilizzazioni immateriali e Spese tecniche.

Interventi di supporto finanziario: Ricapitalizzazione aziendale Riequilibrio finanziario aziendale Consolido passività bancarie a breve, Operazioni di supporto finanziario a fronte di: crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministra-

zioni, rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali, anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati e/o contratti di fornitura di beni e/o servizi; fabbisogno straordinario di liquidità connesso all'espansione commerciale dell'impresa.

Presentazione domanda

Per l'istruttoria e presentazione delle domande alla Provincia potete rivolgervi all'ufficio di Belluno del Consorzio Veneto Garanzie.

Credito diretto Cciaa Treviso Belluno

La Camera di Commercio di Treviso e Belluno, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, favoriscono l'accesso al credito delle micro e PMI del proprio territorio provinciale di competenza riconoscendo il ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai Consorzi fidi.

A tal fine hanno disposto di mettere a disposizione anche del Consorzio Veneto Garanzie, in qualità di soggetto intermediario, delle somme destinate ad agevolare il ricorso al credito da parte delle micro e PMI provinciali, beneficiarie finali dell'intervento. Le somme sono messe a disposizione alle condizioni di seguito specificate, in ragione della destinazione alla agevolazione del ricorso al credito da parte delle imprese provinciali in un momento di particolare emergenza.

Beneficiari sono le micro e PMI aventi sede legale e/o unità locali (escluso magazzino o deposito) nel territorio provinciale di riferimento della CCIAA di Treviso e Belluno, regolarmente iscritte nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), per importi da erogare fino ad € 25.000,00 (venticinquemila) per ciascun finanziamento.

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- importo minimo: 10.000,00 Euro;
- importo massimo: 25.000,00 Euro (inteso anche come cumulo di più operazioni in capo al medesimo beneficiario);
- durata: da 36 mesi a 60 mesi;
- periodicità rate: trimestrali
- durata preammortamento: massimo 12 mesi;
- tasso di interesse nominale annuo: in relazione allo score, a partire, in base allo score dal 2,75% al 4,75% tasso fisso;
- Spese di istruttoria: 1,50% una tantum con minimo € 250,00

Non è richiesta nessuna documentazione relativa alle spese sostenute con le somme erogate.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni

Belluno, Alpago e Alto Bellunese

Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089

E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net

Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Francesco Lusa

Feltrino, Valbelluna e Agordino

Tel. 041 / 5331861 - cell. 335/6558667

E-mail: f.lusa@venetogaranzie.net

Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA GAMMA DACIA

IL MIGLIOR MODO PER CAMBIARE È RIMANERE SE STESSI.



SCOPRI IN CONCESSIONARIA
IL NUOVO LOOK DELLA GAMMA DACIA

NUOVO LOGO, NUOVI COLORI E UN'INTERA GAMMA
CON UN NUOVO LOOK MA CON I VALORI DI SEMPRE:
SEMPLICITÀ, ROBUSTEZZA ED ESSENZIALITÀ.

f t @ DACIA.IT

Dal Pont
LA QUALITÀ DAL 1947.

DAL PONT LUCIANO SRL

Via del Boscon, 73 Belluno - 0437 915050
www.dalpont.com f @

